



## **Piano Integrato 2019-2021**

### **Allegato 3: Appendice IV del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021: *Schede di programmazione delle misure di prevenzione adottate dall'Ateneo Federico II***



# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021

**Responsabile per la prevenzione  
della corruzione e la trasparenza**

**dott.ssa Carla Camerlingo**

## **Appendice IV:**

*Schede di programmazione delle misure di prevenzione adottate dall'Ateneo  
Federico II*

N.B. Nelle more del completamento del processo di identificazione e valutazione del rischio per i processi curati dalle strutture decentrate dell'Ateneo - di cui si darà conto in sede di aggiornamento del presente Piano - nella seguente tabella è stato individuato un elenco di misure da attuare già a partire da febbraio 2019, con riserva di effettuare integrazioni in sede di aggiornamento.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
A) Acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento												
		A1	Procedura per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigente comprese le categorie riservatarie ex DLgs. 66/210, L. 68/99 e L. 407/98 (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) DPR 487/94 DLgs 165/2001 Regolamenti di Ateneo vigenti in materia	Bando di concorso	Favorire un determinato soggetto e non selezionare la persona più meritevole per il ruolo da ricoprire		Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale concorsi ed esami nonché pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del bando di concorso avendo cura di evitare la coincidenza dei trenta giorni per la presentazione delle domande con il mese di agosto	Invio al Ministero di Giustizia per la pubblicazione e in G.U. immediatamente dopo la formalizzazione del bando; pubblicazione e sul sito web di Ateneo nonché Albo Ufficiale di Ateneo lo stesso giorno della pubblicazione e in G.U.	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Accertamento dell'avvenuta pubblicazione nella G.U. nonché sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Bandi adottati dall'Ateneo	100% dei bandi pubblicati in G.U., sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		A2		Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari  b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma		Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: a) Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima	a) Misura già in essere  b) entro il giorno precedente lo svolgimento della prima prova concorsuale	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice per: - il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale - addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		della formalizzazione della nomina di commissioni sia per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo - come recepito dall'art. 17 del relativo Regolamento emanato con D.R. n. 918 dell'1.4.2014, sia per il reclutamento del personale dirigenziale come recepito dall'art. 9 del relativo Regolamento emanato con D.R. n. 4 del 5.1.2015;  b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.		ato	paragrafo 12.3 del PTPCT.			
		<b>A3</b>	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Applicazione del principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari. Applicazione del principio di natura giurisprudenziale secondo cui " <i>ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di</i>	Misura da adottare nel corso dell'anno 2019	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle dichiarazioni rese e adozione dei provvedimenti consequenziali. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							<i>incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale"</i>						
		<b>A4</b>	Accettazione di contributi da parte di soggetti esterni per il finanziamento di posti per ricercatore, professore associato e professore ordinario	Stipula della convenzione con il soggetto esterno.	Possono determinarsi, in relazione ad una procedura di reclutamento, situazioni di conflitto di interessi connesse ai rapporti tra il soggetto esterno finanziatore e la struttura dell'Ateneo che riceve il finanziamento. Possono, altresì, determinarsi situazioni di rischio in relazione alla "onorabilità" del soggetto esterno finanziatore.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili situazioni di favoritismo o non trasparenti connesse e/o conseguenti all'acquisizione e del finanziamento	<b>Misura specifica</b>  Applicazione del regolamento di ateneo per Finanziamento di posti di ruolo di professore di prima e di seconda fascia e per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Accertamento sulla possibile sussistenza di eventuali irregolarità. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Rapporto percentuale tra numero di accertamenti effettuati e finanziamenti accettati nel corso dell'anno	Effettuazione totale (100%) degli accertamenti	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		A5	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o presenza di soggetti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	<b>Misura specifica</b>  Nel corso dei lavori della commissione giudicatrice, obbligo dei componenti di rilasciare una dichiarazione in cui ciascun componente, dopo aver preso visione delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, attesta di non essere coautore di più del 50% - da arrotondare per eccesso - del totale delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato	Misura già adottata a partire dal mese di febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle dichiarazioni rese e adozione dei provvedimenti consequenziali. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Numero di dichiarazioni i rese rispetto al totale delle commissioni nominate	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		A6	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell' articolo 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase di richiesta di attivazione della procedura	Favorire i candidati interni all'Ateneo a scapito di candidati esterni	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti interni (es. progressioni di carriera) ; tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	<b>Misura specifica</b>  A) Proposta di modifica del Regolamento di Ateneo in materia, con la previsione che, ogni qualvolta un Dipartimento chieda l'attivazione di una procedura ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, il Consiglio di dipartimento debba adeguatamente motivarla al fine di contenere il ricorso all'istituto della procedura di reclutamento valutativa  B) conseguente controllo delle delibere dei dipartimenti che contengano la nuova disposizione regolamentare	Misure da adottare nel corso dell'anno 2019	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Verifica dell'avvenuta consegna della proposta di modifica regolamentare. Controllo e verifica delle delibere. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Realizzato/ non realizzato  B) Numero di delibere verificate rispetto al totale delle delibere dei dipartimenti relative a richieste di attivazione	A) avvenuta presentazione della proposta entro tempi utili per l'emanazione del nuovo regolamento entro 2019  B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	2. Progressioni di carriera												
		A7	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di cui all'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 e art. 79 del CCNL comparto università del 16.10.2008 (cosiddette progressioni orizzontali) ((area a rischio individuata	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire candidati particolari  b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1,1 lett. a), in merito alla	Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: Bando della procedura  a) - rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del	a) misura già in essere  b) entro il giorno precedente lo svolgimento della prima prova concorsuale	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
			dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012)		composizione della commissione esaminatrice e per eventuali addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina  b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese			paragrafo 12.3 del PTPCT.				
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione													
		<b>A8</b>	Conferimento di incarichi a notai nei casi in cui le competenti strutture dell'Amministrazione segnalino la necessità in relazione alle attività istituzionali dell'Ateneo	Individuazione del notaio cui affidare l'incarico	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, al fine di agevolare soggetti particolari.	Il rischio è legato alla significativa discrezionalità dell'Amministrazione in sede di scelta del soggetto cui conferire l'incarico e di individuazione del compenso allo stesso spettante. Tale rischio, di per sé non trascurabile, è tuttavia fortemente ridimensionato dalle note peculiarità della categoria di professionisti cui si fa ricorso.	Predisposizione di un avviso pubblico per la formazione di un elenco di notai	Per gli incarichi da conferire nel corso dell'anno 2019, la misura è stata già realizzata: a seguito di avviso pubblico emanato con DR n. _ del 26.11.2018, l'elenco è stato formalizzato con DR n.35 del 08.01.2019. Per gli anni successivi: avviso da emanare e pubblicare entro il 30 novembre di ciascun	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto della presenza del professionista incaricato nell'elenco pubblicato sul sito web di Ateneo. B) Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Numero di incarichi conferiti a notai presenti nell'elenco	100% degli incarichi conferiti nell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
								anno, con riferimento agli incarichi da conferire nell'anno solare successivo.					
							<b>Misura specifica.</b> Individuazione del notaio affidatario dell'incarico previa consultazione di tre professionisti compresi nell'elenco; solo in caso di motivata urgenza, affidamento ad un notaio compreso nell'elenco senza previa consultazione di più professionisti	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto dell'avvenuta consultazione di tre notai compresi nell'elenco e del conferimento dell'incarico al notaio che abbia richiesto un compenso inferiore. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Numero di incarichi conferiti ad un notaio presente nell'elenco, per particolari ragioni di urgenza o esigenze adeguatamente motivate, senza previa consultazione di almeno 3 professionisti presenti nell'elenco medesimo	max 1 in ciascun semestre dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>A9_S</b>	Procedure di valutazione comparativa per il	Verifica dell'ammissibilità del ricorso all'affidamento di incarichi di lavoro	Omessa verifica preventiva in ordine alla disponibilità, nell'ambito della Struttura, di professionalità adeguate alle		<b>Misura specifica.</b> Il Responsabile della Struttura/Responsabile del progetto deve previamente valutare con puntualità l'assenza di competenze	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata -	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta come da Regolamento. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			conferimento di incarichi di lavoro autonomo gestiti autonomamente dalle strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dagli stessi dipartimenti	autonomo	attività da svolgere		all'interno della Struttura.		la procedura	RPCT, tramite monitoraggio da trasmettere entro il 30 novembre di ogni anno.			
		<b>A10_S</b>		Stesura del Bando	Definizione non oggettiva dei criteri di selezione, previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire allo scopo di reclutare candidati particolari.  Predeterminazione dei criteri di riparto del punteggio tra titoli e prova con attribuzione dei relativi punteggi al fine di agevolare candidati particolari.  Previsione di titoli troppo settoriali (cd <i>bando fotografia</i> ).		<b>Misura specifica.</b>  Il Responsabile del progetto che richiede al Responsabile della Struttura l'emanazione del bando della procedura selettiva, deve motivare dettagliatamente tutti i requisiti che richiede. Analoga motivazione deve essere fornita anche per l'individuazione del contenuto del colloquio da inserire nell'avviso nonché per i titoli oggetto di valutazione (cfr. il vigente Regolamento di Ateneo).  Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione sul sito web ed all'Albo Ufficiale di Ateneo dell'avviso pubblico	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>A1_S</b>		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'incarico a determinati candidati		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva - da rendere ai sensi del DPR 445/2000 – in ordine alla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.. Tale dichiarazione deve essere acquisita da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
<b>B) Contratti Pubblici</b> Macro fase 1: Programmazione	1.1. Analisi e definizione e dei fabbisogni												
		<b>B1</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità ad approvvigionamenti	La carenza o l'inadeguatezza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni effettivi dell'Amministrazione e per la programmazione degli acquisti, così	A) Le richieste di approvvigionamento di beni e servizi devono essere motivate dettagliatamente in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione richiesta e, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile dell'Ufficio e il visto del responsabile della Ripartizione di afferenza, devono essere inviate non	A) Misura già realizzata nel corso degli anni 2017/2018 B) Predisposizione di Programmazione biennale per l'acquisizione	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il responsabile dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento restituisce le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione, nonché le richieste in cui sia	Importo totale delle acquisizioni tramite affidamenti diretti, contratti sotto soglia, procedure negoziate con e senza previa	Importo totale inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					i destinati a favorire determinati operatori economici	come l'intempestiva predisposizione e e approvazione degli strumenti di programmazione, può comportare l'eccessivo ricorso a proroghe contrattuali ed a procedure di urgenza, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto, l'utilizzo di procedure di affidamento a carattere non concorrenziale [affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara]. Tutti i predetti strumenti si prestano più facilmente a favorire operatori economici determinati.	solo all'Ufficio competente per la procedura di affidamento ma anche alla Ripartizione Attività contrattuale, con congruo anticipo. B) Elaborazione di una Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture (su base biennale: 2019 e 2020) in odine al fabbisogno di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40,000 euro. C) Attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo interno di carattere centralizzato in ordine alle future scadenze contrattuali realizzato attraverso la compilazione, da parte degli Uffici competenti, di format [predisposti e messi a disposizione a cura della Ripartizione]. d D) pubblicazione, sul sito istituzionale, di report annuali in cui sono riportati i contratti prorogati e i contratti affidati in via di urgenza.	e di servizi e forniture di importo superiore a 40,000 euro entro marzo 2019. C) Misura da realizzare a partire da giugno 2019 D) misura da realizzare a partire da giugno 2019 (in prima applicazione il report indicherà i contratti relativi a tutto l'anno 2018)		assente o carente la motivazione in ordine alla deroga alla programmazione biennale. B, C, D) Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	pubblicazione del bando di gara per le stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno solare.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						<p>Pertanto, l'insufficienza del processo di definizione dei fabbisogni e della conseguente programmazione degli acquisti agevola il ricorso a strumenti di affidamento che possono essere piegati a finalità improprie. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione in merito alle richieste di approvvigionamento (sulla base di esigenze documentate) comporta il rischio di affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico, rischio che si acuisce nelle ipotesi in cui l'individuazione e delle prestazioni da acquisire implica</p>							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						l'impiego di competenze settoriali e, quindi, rende più difficile ogni forma di controllo.							
	1.2. Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori												
		<b>B2</b>	Programma Triennale ed elenco annuale lavori pubblici	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione dei lavori potrebbe favorire l'inserimento di interventi non prioritari nel programma edilizio. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione delle proposte formulate dai Capi degli Uffici Tecnici afferenti alla Ripartizione Edilizia (sulla	A) approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione e successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo del Programma Edilizio Triennale (PREDIT); B) per la realizzazione di lavori e servizi pari o superiore a euro 100.000 (non contemplati nell'elenco annuale 2018 del PREDIT) si potrà procedere solo se la richiesta è adeguatamente motivata in relazione alla sussistenza dei presupposti fissati dalla vigente normativa e previo aggiornamento del suddetto elenco annuale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Approvazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del PREDIT; B) numero di interventi autorizzati ed aggiornati nell'elenco annuale 2019;	A) SI B) 100% degli interventi autorizzati	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						base di esigenze non sufficientemente documentate) può comportare il rischio di successivi affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico.							
B) Contratti Pubblici Macro fase 2: Progettazione della gara	2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione e delle specifiche tecniche												
	2.2. Nomina del responsabile del procedimento	<b>B3</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata	Il rischio è elevato tenuto del fatto che il RdP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del	Misure già realizzata nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018 con modalità parzialmente diverse. E) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento per l'affidamento di	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico		procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento, in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile del procedimento dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e				presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili e del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di Responsabili e del procedimento in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D ed E) numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite	servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione; D ed E) 100% dei Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture nominati con provvedimento emanato a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							s.m.i. E. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - occorre indicare il nominativo del RUP e dare conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO		
		<b>B3_S</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un Rdp che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al		A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio;	A partire da febbraio 2019	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					perseguimento dell'interesse pubblico		eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento, in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile del procedimento dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. In una tabella TRASPARENZA						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - occorre indicare il nominativo del RUP e dare conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
		<b>B4</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'affidamento: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e	A B C e D) Misure già realizzate con modalità parzialmente diverse. E) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) N. di incarichi di Responsabile e del procedimento o per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento, in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile del procedimento dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza				dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di Responsabili del procedimento in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D ed E) numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO	alla Ripartizione; D ed E) 100% dei Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture nominati con provvedimento emanato a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - occorre indicare il nominativo del RUP e dare conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B5	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità	<p>A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto.</p> <p>B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale.</p> <p>C. Formalizzazione del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento, in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B;</p> <p>D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile del procedimento dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice</p>	A B C e D) Misure già realizzate con modalità parzialmente diverse. E) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) N. di incarichi di Responsabile e del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabile e del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione; D ed E) 100% dei Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture nominati con provvedimento emanato a cura degli Uffici	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						<p>di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> <p>E. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - occorre indicare il nominativo del RUP e dare conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).</p>					Responsabil e del procediment o in cui si dà conto del rispetto delle citate misure A e B; D ed E) numero di dichiarazioni formalizzate , acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO	affidenti alla Ripartizione	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.3. Definizioni e dell'oggetto o dell'affidamento												
		<b>B6</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione della tipologia contrattuale oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	L'attività è esposta per natura a un rischio di corruzione rappresentato dalla possibilità di utilizzare impropriamente e una determinata tipologia contrattuale (es.: concessione al posto dell'appalto) per favorire operatori economici / soggetti determinati grazie anche all'applicazione e di regimi giuridici meno stringenti	In caso di concessione di servizi o del ricorso ad altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto, obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	Misura parzialmente realizzata negli anni 2017 e 2018	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinazioni a contrarre per concessioni di servizi o altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto emanate a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B7</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione dell'oggetto	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di	Obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinazioni a contrarre	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				dell'affidamento	economici / soggetti determinati	un improprio utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indicazione di una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi comporta l'applicazione di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.							
	2.4. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento												
		<b>B8</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indicazione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare,	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 e pubblicazione delle determine sul sito web di	Misura A: già realizzata. Misura B: parzialmente realizzata [relativamente e ai contenuti della	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A. numero di procedure negoziate indette nel corso dell'anno solare; Per la	Per la misura A.: il 100% delle determine a contrarre in caso di procedure negoziate con e	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				competente Ufficio Contratti/Edononamato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.	determinati.	all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	Ateneo. B. In caso di ricorso ad affidamenti in house, obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e delle condizioni emanate in merito con Linee Guida ANAC e pubblicazione delle determinazioni sul sito web di Ateneo	determina; le pubblicazioni saranno effettuate a partire da luglio 2019			misura B: numero di affidamenti in house nel corso dell'anno solare.	senza previa pubblicazione del bando di gara Per la misura B: il 100% delle determinazioni a contrarre in caso di affidamento in house	
		<b>B9</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di procedure negoziate indette nel corso dell'anno solare	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto												
		<b>B10</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Insufficiente stima del valore dell'appalto per eludere una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, quelle relative alla necessità di affidare, oltre la soglia comunitaria, con procedure concorrenziali aperte o ristrette che implicano l'applicazione di regole più stringenti	Prima dell'emanazione della determina a contrarre, occorre verificare che il Responsabile del Procedimento abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di servizi e/o forniture è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali / premi di accelerazione previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero degli appalti affidati	100% delle procedure indette nel corso dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B11	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o servizi in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente) prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia	Prima dell'emanazione della determina a contrarre occorre verificare che il RdP abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di lavori o servizi è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs.50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero degli appalti affidati tramite procedure sottosoglia che nella fase di esecuzione abbiano superato la soglia comunitaria	zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	2.6. Atti di Gara (predispozione di atti e documenti di gara incluso il												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	capitolato; definizione e dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione e del punteggio)												
		<b>B12</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di maladministration, vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	A. Rotazione degli incarichi di Capi degli Uffici Contratti (su proposta del dirigente della Ripartizione). B. Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice	A) Proposta del dirigente al Direttore Generale entro il 30 settembre 2019, per la rotazione di uno degli incarichi di Capi degli Uffici Contratti; Realizzazione e della rotazione entro il 31/12/2019. B) Misura già realizzata nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. C) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della presentazione della proposta nel termine indicato e della piena attuazione delle misure B, C e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 5) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul sito web di Ateneo. C. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesche al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B13</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di maladministration, in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013)	Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla	a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia ; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 5) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul sito web di Ateneo. B. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.7. Procedure negoziate												
		<b>B14</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo B. Obbligo di comunicare al RPC la presenza di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni	Misura A. già realizzata Misura B.: a partire da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Invio, da parte del Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Numero di provvedimenti pubblicati B. Numero di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni comunicati al RPC	A. 100% determine a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale B. 100% di affidamenti comunicati	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B15</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di provvedimenti pubblicati	100% determine a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Edilizia	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.		e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.							
	2.8. Affidamenti diretti o in economia												
		<b>B16</b>	Procedura di affidamento in economia di beni o servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti / Economato, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del Codice dei contratti pubblici, per importi fino ad Euro 40.000 oltre IVA.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Benché l'affidamento diretto sia consentito dal Codice dei Contratti in determinate circostanze e/o sotto soglie ben individuate, il ricorso a tale strumento è esposto per natura ad un elevatissimo rischio di corruzione perché, proprio in ragione	Per l'affidamento di servizi e forniture sotto soglia con le procedure ex art. 36 del Codice Appalti, emanazione di direttive interne dirette ad assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC	Proposta al DG del testo delle direttive entro il 31/12/2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Verifica della presentazione dell'avvenuta proposta di direttiva nel termine indicato e comunicazione al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						dell'assenza di selezione competitiva, può essere utilizzato facilmente per favorire interessi particolari.							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B17</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 391 del 18/04/2018, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di affidamenti diretti effettuati per ragioni di urgenza senza previa consultazione di più imprese	max 2 ogni semestre	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 3: Selezione del contraente	3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.												
		<b>B18</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati; 2) la fissazione di termini di presentazione	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per le misure A) e B): numero di bandi pubblicati correlati da tutta la documentazione di riferimento nell'anno solare / numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara Per la	Per le misure A) e B): 100% dei bandi pubblicati / zero segnalazioni Per la misura C): zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte.					misura C): numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate		
		<b>B19</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara;	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	A) Numero di segnalazioni da parte	A) zero B) zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	un elevato rischio di corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.	B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate			monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate.		
	3.2. Requisiti di qualificazione												
		<b>B20</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di determine adottate in cui si dà atto della motivazione / Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta	100% delle determine / zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).		la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione					una sola offerta valida		
		<b>B21</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione	Nella relazione istruttoria del RdP occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di determine adottate in cui si dà atto della motivazione / Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	100% delle determine/zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3.3. Requisiti di aggiudicazione												
		<b>B22</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi	A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi.	A) Misura già realizzata. B) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFI	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara: negli atti tecnici di gara, predisposti dal Responsabile del Procedimento, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione		(tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	B. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - saranno indicati i nominativi dei componenti del seggio di gara e si darà conto dell'avvenuta formalizzazione da parte degli stessi delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				DAMENTO		
		<b>B23</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (negli atti tecnici di gara, predisposti dal RdP, sono fissati, tra l'altro, i	Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori	A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi. B. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella	A) Misura già realizzata B) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				criteri di aggiudicazione)		economici.	pagina relativa alla gara/affidamento - saranno indicati i nominativi dei componenti del seggio di gara e si darà conto dell'avvenuta formalizzazione da parte degli stessi delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
	3.4. Valutazioni e delle offerte												
		<b>B24</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione e. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara, <b>prima della nomina</b> attestano l'assenza di situazioni di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità in relazione alle imprese partecipanti, presa visione delle relative visure camerali. B. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - saranno indicati i nominativi dei componenti della Commissione e si darà conto dell'avvenuta	A) Misura già realizzata B) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				tecniche ed economiche.		caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	formalizzazione da parte degli stessi delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
		<b>B25</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commissione versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commissione di gara non riporti nei verbali delle sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	A seguito di proposta di aggiudicazione, formalizzazione di Ateneo di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'avvio dei lavori - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi	A) Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse. B) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
	3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte												
		<b>B26</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente e basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.	A e B) Misure già realizzate C) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A: numero di procedure di valutazione dell'anomalia adeguatamente motivate nei verbali / Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta Per la misura B: Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPAR	Per la misura A: 100% / zero Per la misura B: 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	C. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				ENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.		
		<b>B27</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalment e basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda	A e B) Misure già realizzate con modalità parzialmente diverse. C) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) numero di procedure di valutazione dell'anomali a adeguatamente motivate nei verbali / Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta B) Numero di dichiarazioni formalizzate	A) 100% / zero B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	classificata ; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C. In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.		
	3.6. Revoca del bando												
		<b>B28</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti/Ec	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione, corredata della relativa documentazione, al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) numero di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B) numero di	A) 100% B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				onomato		quanto attività di carattere discrezionale] può essere strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.	in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.				comunicazioni al RPCT		
		<b>B29</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione, corredata della relativa documentazione, al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	A) numero di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B) numero di comunicazioni al RPCT	A) 100% B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3.7. Trattamento e la custodia della documentazione di gara												
		<b>B30</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite cartaceamente, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: la gestione, sia telematica che cartacea, della documentazione di gara [n	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e	Misura A), B), C) già realizzata La Misura D sarà realizzata a partire da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Per la misura A): Numero di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel	Per la misura A): 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara Per la misura B): 100% dei	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione di gara	telematica o materiale della documentazione di gara	particolare le offerte presentate dai concorrenti] si presta a manomissioni che possono essere finalizzate all'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione o alla sostituzione di documenti presentati, al fine di pervenire all'aggiudicazione	dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla				bando di gara Per la misura B): n. di decreti di approvazione della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B) Per la misura C): n. di procedure di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione Per la misura D): n. di determine adottate per l'espletamento di procedure di gara telematiche	decreti adottati Per la misura C): 100% delle gare aggiudicate Per la misura D): 100% delle determine	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..						
		<b>B31</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione di gara	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite cartaceamente, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero l'aggiudicazione e allo stesso della gara	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le	Misura A), B), C) già realizzata La Misura D sarà realizzata a partire da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A): Numero di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara B): n. di decreti di approvazione e della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B) C): n. di procedure di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione	A): 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara B): 100% dei decreti adottati C): 100% delle gare aggiudicate D): 100% delle determine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							modalità di conservazione dei plichi. C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..				D): n. di determine adottate per l'espletamento di procedure di gara telematiche		
	3.8. Nomina della commissione di gara; gestione delle sedute di gara.												
		<b>B32</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione e; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni B) sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a	A B C ) Misure già realizzate D) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A: numero di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte Per la	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>ciascuna gara dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta.C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta</p> <p>C) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo</p>					<p>misura B: numero di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati Per la misura C e D Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla relativa Ripartizione; D) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - saranno indicati i nominativi dei componenti della Commissione (con un <i>link</i> al testo del provvedimento di nomina della Commissione e ai curricula dei commissari) e si darà conto dell'avvenuta formalizzazione da parte degli stessi di tutte le dichiarazioni previste dal presente PTPCT e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
		<b>B33</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Adozione del provvedimento di nomina	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la	Il rischio è elevato, in considerazione	A) nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare	A B C ) Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli	Per la misura A: numero di	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	contorno della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni B) sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta.C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta C) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo	con modalità parzialmente diverse D) a partire da febbraio 2019	Edilizia	indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte Per la misura B: numero di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati Per la misura C e D Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO in relazione a quelle previste per le procedure indette.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla relativa Ripartizione; D) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - saranno indicati i nominativi dei componenti della Commissione (con un <i>link</i> al testo del provvedimento di nomina della Commissione e ai curricula dei commissari) e si darà conto dell'avvenuta formalizzazione da parte degli stessi di tutte le dichiarazioni previste dal presente PTPCT e del numero e data di						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
	3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici												
		<b>B34</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate.	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato perché la scelta degli operatori può essere effettuata al fine di pilotare l'aggiudicazione e della procedura	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano i criteri ai quali attenersi nella individuazione degli operatori da invitare / nella istituzione / gestione di appositi albi / elenchi	proposta al DG del testo delle direttive entro il 31/12/2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B35	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 391 del 18/04/2018, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di affidamenti diretti effettuati per ragioni di urgenza senza previa consultazione di più imprese	max 2 ogni semestre	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
B) Contratti Pubblici Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del Contratto	4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto												
		B36	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n. 50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto possono verificarsi alterazioni o omissioni dei	A) La verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016 viene effettuata previa istruttoria dei competenti uffici contabili ed uffici contratti; per i servizi dell'ingegneria e dell'architettura tale verifica è effettuata con l'ausilio del Responsabile del Procedimento; B) Nel decreto di efficacia dell'aggiudicazione, sottoscritto dal dirigente della Ripartizione, deve essere dato atto dell'avvenuta verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art.	A B C D) Misure già realizzate E) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per le misure A, B e C: n. di decreti di efficacia dell'aggiudicazione recanti i contenuti di cui alle misure A, B e C Per la misura D: Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al	Per le misure A, B e C: 100% dei decreti Per la misura D: 100% delle dichiarazioni pubblicate	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
						controlli e delle verifiche per favorire un aggiudicatario privo di requisiti o, specularmente, per pervenire a decadenza dall'aggiudicazione per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	80 del D. Lgs. 50/2016 effettuata da parte del capo dell'Ufficio responsabile della procedura di affidamento; C) in detto provvedimento deve essere indicato in un riquadro in calce allo stesso anche il nominativo dell'unità di personale in servizio presso l'ufficio che ha effettuato la verifica insieme al capo Ufficio, unità di personale individuata in base al principio di rotazione; D) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. E) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza					protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO, in relazione a quelle previste per le procedure indette in relazione a quelle previste per le procedure indette.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
		<b>B37</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett. a) b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) il decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva viene sottoscritto dal dirigente della Ripartizione previa dichiarazione dell'esito positivo della verifica ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016 da parte del RdP; B) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche	A e B) Misure già realizzate C) a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO, in relazione a quelle previste per le procedure indette.in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
	4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti												
		<b>B38</b>	Procedure ristrette per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016 riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle	nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					non aggiudicatari	comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	gara/affidamento - va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.						
		<b>B39</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	4.3. Esclusioni e aggiudicazioni												
		<b>B40</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate	In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				l'aggiudicazione		te per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.						
		<b>B41</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D.Lgs. n.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art .76 del D.Lgs. n.50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	4.4. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva												
		<b>B42</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, con decreto dirigenziale viene	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella formalizzazione e del provvedimento di	A) Il testo del provvedimento di aggiudicazione dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83,	Misura A: già realizzata. Misura B: realizzata a partire da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	N. di gare per le quali è stato trasmessa all'URPT la tabella TRASPARENZA aggiornata rispetto al totale delle procedure di gara curate nel	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
				approvata la proposta di aggiudicazione della gara; quindi, a seguito di verifica positiva dei requisiti prescritti dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, con decreto direttoriale si procede all'aggiudicazione della gara.		aggiudicazione può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016. B) Invio all'URPT dell'avviso di aggiudicazione entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento di aggiudicazione ai fini della pubblicazione sul sito di Ateneo C) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - va indicata la data del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione e la data dell'invio all'impegno di spesa del provvedimento di aggiudicazione e, dopo l'aggiudicazione, va riportato un link all'avviso di aggiudicazione pubblicato					periodo di riferimento		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B43</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio, con decreto dirigenziale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	A) Il testo del provvedimento di aggiudicazione dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016. B) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - va indicata la data del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione e la data dell'invio all'impegno di spesa del provvedimento di aggiudicazione e, dopo l'aggiudicazione, va riportato un link all'avviso di aggiudicazione pubblicato	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	N. di gare per le quali è stato trasmessa all'URPT la tabella TRASPARENZA aggiornata rispetto al totale delle procedure di gara curate nel periodo di riferimento	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	4.5. Stipula del Contratto												
		<b>B44</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				D.Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	sciogliersi da ogni vincolo	corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella stipula può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	dell'aggiudicazione; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.			di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione		
		<b>B45</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni (fatto salvo l'esercizio	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti).									
B) Contratti Pubblici Macro fase 5: Esecuzione del Contratto	5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario												
		<b>B46</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	N. di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica / proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente motivati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B47</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, fine di avvantaggiare il	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle	Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del	N. di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica /	100%	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					contraente	condizioni contrattuali, laddove tali condizioni se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara				PTPCT	proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente motivati		
	5.2. Subappalto												
		<b>B48</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese.	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto lo strumento del subappalto può essere utilizzato collusione tra le imprese partecipanti alle procedure	A) Individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A: numero dei casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara Per la misura B: n. di autorizzazioni precedute dalle verifiche	Per la misura A: zero Per la misura B: 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B49</b>	Rilascio autorizzazione al subappalto	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a	La verifica della sussistenza dei presupposti	A) Individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	A) numero dei casi in cui il subappaltatore	A) zero B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuirne i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese	per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.			monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	ore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara B) n. di autorizzazioni precedute dalle verifiche		
	5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto												
		<b>B50</b>	Procedure per l'esecuzione di lavori	Varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante e suppletive proposte dal Responsabile del Procedimento	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di varianti autorizzate per le quali il dirigente della Ripartizione ha rilevato anomalie	zero anomalie	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto												
		<b>B51</b>	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e, in caso di OEPV, nell'offerta tecnica - del servizio affidato all'aggiudicatario	Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	A) Rotazione degli incarichi di DEC; B) inserimento negli atti di gara per l'affidamento di servizi (sia appalti che concessioni) di una previsione secondo cui le condizioni contrattuali di svolgimento del servizio - unitamente ai recapiti del DEC, del RdP, nonché dell'Ufficio e della Ripartizione competenti - saranno rese note, anche mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (fermo restando l'oscuramento delle parti contenenti segreti tecnici o commerciali) a tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di favorire un controllo diffuso in ordine al regolare espletamento del servizio.	A) Rotazione di almeno due incarichi di DEC in ciascun anno (2019 - 2020). B) Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Misura A: Numero minimo di incarichi di DEC per i quali si è proceduto alla rotazione in ciascun anno solare Misura B: n. di procedure di gara di servizi la cui documentazione preveda la pubblicazione delle informazioni di cui alla misura B	Misura A: 2 Misura B: 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B52</b>	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti lavori, servizi e forniture	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario	Il direttore dei lavori e/o il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero	Controllo a campione da parte del RdP, in ordine alla rispondenza della regolare esecuzione, rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario, per i lavori dove è prevista l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di controlli effettuati per i quali il dirigente della Ripartizione ha rilevato anomalie	zero anomalie	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	ristretto di persone							
	5.5. Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni del P.S.C. e del D.U.V.R.I.												
		<b>B53</b>	Procedure per l'esecuzione di lavori	Coordinatore della sicurezza in fase progettazione e di esecuzione	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008, al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Controllo a campione da parte del RdP del rispetto dei contenuti dei documenti contrattuali, nell'ambito delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di controlli effettuati per i quali il dirigente della Ripartizione ha rilevato anomalie	zero anomalie	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	5.6. Apposizione di riserve												
	5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali												
	5.8. Rispetto del cronoprogramma												
		<b>B54</b>	Procedura di esecuzione dell'appalto	cronoprogramma lavori	Abuso nella concessione della proroga da parte del Responsabile del Procedimento al fine di agevolare un'impresa in ritardo sull'esecuzione del contratto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di varianti	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di controlli effettuati per i quali il dirigente della Ripartizione ha rilevato anomalie	zero anomalie	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto	6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo												
		<b>B55</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo; B) nel provvedimento di nomina della Commissione di collaudo si dovrà espressamente dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei componenti della stessa	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per le misure A e B: numero di provvedimenti pubblicati e recanti i contenuti di cui alla misura B	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B56</b>	Procedure per l'esecuzione di lavori	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un	A) pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo; B) nel provvedimento di nomina della Commissione di collaudo si dovrà	Misura parzialmente attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del	Per le misure A e B: numero di provvedimenti pubblicati e recanti i	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					assenza dei requisiti	elevato tasso di discrezionalità	espressamente dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei componenti della stessa			PTPCT	contenuti di cui alla misura B		
	6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione												
		<b>B57</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di	Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO, in relazione ai provvedimenti di conferimento o di incarichi di DEC	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				sottoscritti dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale		
		<b>B58</b>	Rapporti contrattuali riguardanti lavori o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il Collaudatore o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e l'assenza di relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto grado con i titolari, i	A) Misura già attuata B) da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO, in relazione ai	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>dipendenti e i componenti degli organi amministrativi e societari di tale impresa e di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.</p> <p>B) In una tabella</p>					<p>provvedimenti di conferimento di incarichi di collaudatore sottoscritti dal Dirigente della Ripartizione, a partire da luglio 2019</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).						
		<b>B59</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di verifica presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la	A) Misura già attuata B) da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni formalizzate, acquisite al protocollo e inserite nella tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO, in relazione ai provvedimenti di conferimento o di incarichi di collaudatore sottoscritti dal	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) In una tabella TRASPARENZA DELL'AFFIDAMENTO - da aggiornare con continuità e trasmettere con cadenza trimestrale all'URPT, che procederà alla pubblicazione della tabella medesima sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa alla gara/affidamento - si darà conto dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con assegnazione all'Ufficio che cura la procedura di affidamento).				Dirigente della Ripartizion, a partire da luglio 2019		
	6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RdP												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato												
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto												
		<b>CI</b>	Rilascio permessi di sosta gratuiti presso autorimesse dell'Amministrazione	Individuazione dei beneficiari dei permessi di sosta	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della individuazione dei beneficiari, al fine di agevolare soggetti particolari.	A fine 2015 e inizio 2016 sono pervenute segnalazioni in ordine a presunte irregolarità; assumono, dunque, particolare rilievo le verifiche in ordine all'effettivo utilizzo del parcheggio da parte dei beneficiari dei permessi gratuiti di sosta.	<b>Misura specifica</b> A) Emanazione di un avviso pubblico per la presentazione delle domande di rilascio dei permessi di sosta;  B) Verifica sistematica, NEL CORSO DI CIASCUN MESE DELL'ANNO, a cura dell'Ufficio GESTIONE BUONI PASTO in ordine alle autovetture presenti nelle autorimesse, al fine di accertare l'eventuale decadenza dal beneficio del permesso gratuito di sosta. La verifica sarà effettuata con le seguenti modalità: l'UFFICIO acquisirà quotidianamente dalla ditta che gestisce le autorimesse (per Palazzo Uffici dal personale che vigila sull'accesso) l'elenco dei veicoli presenti con permesso gratuito di sosta; per almeno due GIORNI LAVORATIVI al mese un'unità di personale di cat. B o C in servizio presso l'Ufficio, insieme al capo dell'Ufficio stesso, tutti muniti del cartellino identificativo, effettueranno a	A) Pubblicazioni e dell'avviso sul sito web di Ateneo entro il 20 novembre di ciascun anno. Pubblicazioni e sul sito web di Ateneo dell'elenco dei beneficiari dei permessi di sosta, anche in modalità car pooling; B) misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Numero di permessi rilasciati in deroga alle condizioni fissate nell'avviso pubblico B) acquisizione del registro accessi GIORNALI ERO delle 3 autorimesse da parte dell'Ufficio; C) verifica a campione per almeno due giorni lavorativi al mese da parte di 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto)	A) zero; B) effettuata; C) effettuata.	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>campione una verifica presso una delle autorimesse, estratte a sorte pubblicamente presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e trasparenza. Gli esiti di tali verifiche (registro accessi mensile delle 3 autorimesse e verbale di verifica sottoscritto dalle 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto) andranno inviati dal capo Ufficio alla posta elettronica certificata della Ripartizione entro e non oltre i primi tre giorni lavorativi del mese successivo. Resta ferma la facoltà del dirigente della Ripartizione Attività contrattuale di chiedere in qualunque momento all'Ufficio di esibire il registro giornaliero degli accessi e di disporre, se del caso, una ulteriore verifica. La verifica giornaliera non sarà effettuata nel mese di agosto e dal 15 al 31 dicembre, in considerazione del numero rilevante di unità di personale che in tali giorni usufruiscono di ferie.</p>							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		C2	Costituzione e adesione a Consorzi e altre forme associative di diritto privato e gestione delle partecipazioni	Esame e valutazione della proposta da parte degli organi collegiali competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo a consorzi e altre forme associative di diritto privato può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a tali enti esponga la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e mala gestio.	<b>Misura specifica</b>  Pubblicazione estratto motivazione della scelta costitutiva, ovvero delle motivazioni per l'acquisizione di quote di partecipazione anche indirette	da marzo 2019	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Pubblicazione entro 30 gg dalle delibere assunte dagli organi di governo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuali di pubblicazioni effettuate su totale delibere in merito assunte dagli organi di governo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
Area Governance dei destinatari con effetto	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato												
		<b>D1</b>	Processi di gestione di natura amministrativa delle carriere degli studenti mediante l'utilizzo di procedure informatiche	Inserimento dati in procedura informatica, da parte di una unità di personale	Le attività concernenti tali processi riguardano la cura mediante procedura informatica della carriera personale di ciascuno studente e, dunque, la modifica della stessa in senso positivo, connotata dall'elemento della convenienza per chi acquisisce un vantaggio da essa. Nella fattispecie, potenziali rischi potrebbero verificarsi relativamente ai pagamenti riguardanti le iscrizioni ed all'inserimento dei risultati delle verifiche della		<b>Misura specifica.</b>  Le misure da adottare consistono in: 1. Mappatura delle abilitazioni attribuite ai singoli operatori; 2. Verifica dei contenuti delle abilitazioni in essere, con particolare riguardo a quelle di natura eccezionale che consentono, al singolo operatore, di apportare modifiche in totale autonomia; 3. Valutazione della rispondenza di dette abilitazioni ai livelli di responsabilità e ai compiti attribuiti ai soggetti titolari, ai fini della conferma o revoca della stessa; 4. Controllo a campione sul 10% degli interventi effettuati, sulla base delle abilitazioni eccezionali, per la rilevazione delle eventuali	Entro dicembre 2019	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di abilitazioni, dichiarate eccezionali, oggetto di controllo a campione del dirigente rispetto al totale delle abilitazioni in essere	zero anomalie rilevate dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					attività didattiche. Nel primo caso, il vantaggio che potrebbe essere procurato all'utente-studente è un risparmio di natura economica; nella seconda ipotesi formulata, il vantaggio sarebbe costituito dal conseguimento di un esame di profitto non realmente avvenuto (totalmente o parzialmente). Fattori di rischio sono costituiti dall'utilizzo, da parte di una sola unità di personale, di funzioni che la procedura informatica consente in alcuni casi aventi carattere eccezionale, nei quali il livello dei controlli stessi viene attenuato a favore della celerità dell'azione.		anomalie.						
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezion												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	ale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno												
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto												
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.												
		<b>E1</b>	Corresponsione mensile emolumenti stipendiali	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzazione di focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				economiche	di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante				stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).				
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>E2</b>	Corresponsione competenze	Attribuzione nell'applicati	Attribuzione nell'applicativo	Alcuni anni fa si sono	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità	Conclusione degli incontri	Dirigente della	Entro il 31.03.2019 definizione del	redazione del verbale	Trasmissione del	Vedi par. 3.1

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			arretrate	vo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione.	entro il 30.09.2019	Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	del focus group	verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
										indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT			
		<b>E3</b>	Corresponsione emolumenti accessori al personale dipendente	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi ai trattamenti economici accessori liquidati nei provvedimenti predisposti dall'Ufficio relazione Sindacale e trattamento accessorio al fine di erogare competenze accessorie superiori a quelle spettanti	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>E4</b>	Rilascio certificati di stipendio	Predisposizione del certificato di stipendio	Esposizione nel certificato di stipendio di una quota "cedibile" totalmente o parzialmente inesistente al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte alla predisposizione del certificato, dei tempi previsti per il rilascio dei certificati stessi al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Alcuni anni fa si è verificato un episodio presso l'Ufficio Stipendi che ha dato luogo ad un procedimento disciplinare e che potrebbe essere sintomatico di fenomeni corruttivi	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
						<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio,	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle	Redazione verbale di verifica trimestrale	Trasmissione del verbale al RPCT in	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
													stipendi corrisposti al personale dipendente
		<b>E5</b>	Istruttoria pratica cessione del quinto dello stipendio con società finanziarie private	Fase di controllo del contratto di finanziamento o notificato all'amministrazione da parte della società finanziaria, al fine di dare esecuzione allo stesso	Esecuzione di un contratto di finanziamento non conforme al contenuto economico del certificato di stipendio al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte al controllo del contenuto economico del contratto di	Si ritiene che il procedimento analogamente a quanto avviene per la corresponsione delle competenze fisse, arretrate ed accessorie sia da considerare fra quelli a rischio corruzione. Infatti, lo stesso comporta l'erogazione di somme di	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					finanziamento per dare esecuzione allo stesso, al fine di ottenere un vantaggio economico diretto ed indiretto.	danaro				attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).			
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale della documentazione relativa all'istruttoria condotta dall'Ufficio per le richieste di cessione del quinto dello stipendio	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>E6</b>	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere un	Il procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incont	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					vantaggio economico diretto o indiretto	quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto oppure favorire un fornitore anticipandone il pagamento rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori				convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).		ro del focus group	
							<b>Misura specifica.</b> Controllo trimestrale dei pagamenti, disposti in favore di fornitori di beni e servizi, effettuati in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla normativa vigente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capi degli Uffici Contabilità	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Redazione verbale della verifica trimestrale effettuata dalla Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo.	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		E7_S	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere o procurare un vantaggio economico diretto o indiretto		Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo il personale degli Uffici Dipartimentali e dei Centri, in cui sono incardinati procedimenti contabili	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, in cui sono incardinati procedimenti contabili	Entro il 31.03.2019 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2019 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Trasmissione del verbale degli incontri al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Redazione del verbale del focus group.	100 % degli incontri previsti	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1.												
		F1	Nomina, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a): a) della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale; b) degli addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione	nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione e dagli addetti	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti e dagli addetti		<b>Misura specifica.</b>  Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 25% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni e/o addetti alla vigilanza ed acquisite dall'Ufficio Reclutamento Personale contrattualizzato, a partire dalla prima nomina di commissione successiva	Report unico, sulle dichiarazioni acquisite nel corso dell'anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT			Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			esaminatrice.				all'ultima estrazione  Adempimenti di Trasparenza:  - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.						
		<b>F2</b>	Nomina della commissione esaminatrice preposta alla valutazione della documentazione finalizzata all'erogazione di contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	Nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti effettivi e supplenti della commissione , acquisizione preventiva da parte dell'Ufficio della dichiarazione sostitutiva di certificazione e, resi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., dell'insussistenza delle	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti effettivi e supplenti		<b>Misura specifica.</b>  Acquisizione su tutti i componenti effettivi e supplenti dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente	entro 90 gg. dal decreto direttoriale di nomina	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai componenti effettivi e supplenti delle commissioni	100%	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				condizioni ostative fissate all'art. 35 bis del DLgs 165/2001 comma 1, lett. b), da parte dei componenti effettivi e dei membri supplenti									
		<b>F3</b>	concessione ed erogazione di contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	valutazione dei requisiti e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte della commissione preposta o dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento di Ateneo vigente in materia/Convenzione		<b>Misura specifica.</b>  Controllo degli atti della commissione da parte del Capo Ufficio affiancato almeno da un'altra unità di personale t.a in servizio presso il medesimo ufficio.	A partire dalla documentazione relativa ai sussidi per le spese effettuate dai dipendenti nel 2016	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n° delle richieste di sussidio concesse sulle quali vengono effettuati i controlli	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F4</b>	Possesso dei requisiti ai fini della fruizione dei contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	dichiarazione all'atto della presentazione e della domanda, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente	Falsa dichiarazione del dipendente che determina un indebito arricchimento		<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai dipendenti mediante acquisizione da parte dell'Ufficio delle dichiarazioni dei redditi ( del quadro D per il mod. 730 e del quadro RM in caso di	A valle delle approvazioni atti delle graduatorie per l'erogazione dei sussidi emanate nel 2017	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai dipendenti sulle quali vengono effettuati i controlli	15%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al Regolamento vigente in materia			modello unico)		relazioni sindacali e trattamento accessorio				
		<b>F5</b>	Liquidazione del trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei presupposti e della documentazione a supporto	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti fissati dal Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente e dalle circolari interne dell'Ateneo		Al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT semestrale	n. procedimenti monitorati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo sulla corrispondenza tra le registrazioni nella procedura informatica di rilevazione delle presenze e tutta la documentazione trasmessa all'Ufficio da parte dei responsabili delle strutture	misura già adottata a partire dal 2014	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Istituti del "Lavoro disagiato e dello straordinario" sottoposti a controllo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>F6</b>	Conferma della veridicità dei certificati/attestati cartacei ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per fruire dell'assenza dal servizio richiesta	Esibizione del certificato/attestato cartaceo alla Struttura di servizio e successiva trasmissione dello stesso all'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato tramite i riepiloghi mensili	Falsa documentazione prodotta dal dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione		<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, sul 3% di tutti i certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai dipendenti presso l'Ufficio Assenze e presenze personale contrattualizzato per fruizione di assenze dal servizio (es.: assenza per malattia, assenza per visita specialistica, congedo malattia del figlio, assistenza parente ricoverato, etc.)	due estrazioni all'anno, una a giugno e una a ottobre, a partire dai certificati cartacei/attestazioni cartacee acquisiti successivamente all'ultima estrazione	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n° di certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai nominativi sorteggiati	3%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F7</b>	conferma della permanenza/sussistenza dei requisiti ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	dichiarazione annuale sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente ai fini della conferma/sussistenza della fruizione del permesso	Falsa dichiarazione del dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione		<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai beneficiari della Legge 104/92 presso le AA.SS.LL e/o se necessario presso altri Enti pubblici e privati	misura già adottata nell'anno 2015	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari della legge 104/92 sottoposte a controlli	10%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F8</b>	verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati alla determinazione di	valutazione dei presupposti, dei dati retributivi e della	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio Pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente		<b>Misura specifica.</b>  a) La prevenzione si attua, in fase di riliquidazione del trattamento pensionistico, attraverso un sistema di	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	a) n. procedimenti di riliquidazione; b) n. dati	a) 100%; b) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			trattamenti pensionistici da parte dell'INPS (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	documentazione a supporto, ove richiesta	previdenziale ai fini della determinazione del trattamento pensionistico al personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti in materia		rotazione del personale tecnico-amministrativo, nel senso che l'unità che ha trattato la pratica finalizzata alla prima liquidazione del trattamento pensionistico è diversa da quella che deve procedere alla sua rideterminazione.  b) Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi resi e riscattati) presenti nella procedura informatica dell'Inps nuova passweb e la documentazione in possesso dell'ufficio.		contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	sottoposti a controllo.		
		<b>F9</b>	verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati all'adozione da parte dell'INPS delle determinazioni per riscatto di servizi o ricongiunzione (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	valutazione dei dati retributivi e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della relativa determina a favore del personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore		<b>Misura specifica.</b>  Per la procedura informatica Banca Dati Unificata Inpdap (Passweb): Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi prestati e riscattati) presenti nella procedura informatica Passweb e la documentazione in possesso dell'ufficio	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dati sottoposti a controllo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F10</b>	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente	omissioni di comunicazioni di attività extraistituzionali da parte del personale	svolgimento non autorizzato o non comunicato di attività extraistituzionali		Estrazione del 4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio sottoposto al controllo;	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	percentuale da sottoporre a controllo	4% per ciascuna categoria di personale e ruolo in	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			dell'Ateneo	dipendente dell'Ateneo			Adeempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo		contrattualizzato e Trattamento pensionistico	report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT		servizio nell'Ateneo, 3 giorni prima della data fissata per il sorteggio	
		<b>F11</b>	Autorizzazione di professori e ricercatori universitari allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Dichiarazione e da parte del Direttore del Dipartimento attestante che l'attività extraistituzionale cui si riferisce la richiesta di autorizzazione e non rappresenta detrimento delle attività didattiche e scientifiche affidate al dipendente e non determina una situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale della struttura di appartenenza.	Possono determinarsi delle situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale della struttura cui afferisce il professore o ricercatore richiedente l'autorizzazione.	Il rischio, pur non essendo eccessivamente elevato in quanto del tutto vincolato da leggi e atti amministrativi, ha un alto impatto organizzativo poiché si colloca a livello apicale dell'organizzazione universitaria (Direttore di Dipartimento e Rettore).	Controllo a campione da effettuare sul 5% del totale delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti l'autorizzazione successivamente all'espletamento dell'incarico	Misura già adottata.	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse. Comunicazione degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Controllo 100% del campione individuato	Verifica sulla totalità del campione, pari al 5% - da arrotondare e per eccesso - prevedendo in ogni caso un campione minimo di n. 6 nominativi.	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F12</b>	Gestione esiti delle visite medico-fiscali del personale tecnico-	Fase di controllo dei referti delle visite	Mancata adozione di tutti gli atti consequenziali - da parte dell'Ufficio		<b>Misura specifica.</b> Verifica su tutte le motivazioni adottate dal	misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Risorse	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	n. motivazioni da	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			amministrativo e dirigenziale	medico-fiscali forniti dall' INPS	Assenze e Presenze personale contrattualizzato - alla violazione da parte del dipendente del rispetto delle disposizioni fissate dai Contratti Collettivi Nazionali, dalla legge e dalle disposizioni interne di Ateneo		lavoratore a giustificata dell'assenza, tenuto conto dell'evoluzione giurisprudenziale in materia		Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	verificare		
		<b>F13</b>	Rispetto degli obblighi del dipendente in materia di orario di lavoro e osservanza delle formalità previste per la rilevazione della presenza, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	Falsa attestazione della presenza in servizio o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze	Falsa attestazione della presenza in servizio, o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, rispetto a quanto risultante registrato nella procedura informatizzata delle presenze		<b>Misura specifica.</b> Incarico di durata annuale, a 2 dipendenti, individuati dal Direttore Generale tra il personale tecnico-amministrativo e dirigente in servizio presso l'Ateneo, con il compito di effettuare sopralluoghi presso le strutture dell'Ateneo al fine di verificare la corrispondenza tra l'effettiva presenza in servizio e/o la documentazione a supporto dell'assenza e quanto risultante nella registrazione della procedura informatica.	misura già adottata	Direttore Generale in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> della Ripartizione Attività di Supporto Istituzionale	Report elaborato su richiesta del Direttore Generale, a valle dei controlli disposti dallo stesso per il tramite delle due unità individuate. Comunicazione degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. controlli effettuati su richiesta del Direttore Generale. Vedi anche par. 3.2 del PTPCT	Almeno 4/anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F14</b>	Violazione delle norme in materia di incompatibilità dell'esercizio della professione di Avvocato ai sensi della Legge 339/2003 inerente il divieto per i pubblici dipendenti	mancato rispetto del divieto da parte del dipendente	svolgimento di un'attività libero professionale non consentita		<b>Misura specifica.</b> Controllo sull'iscrizione all'ordine degli avvocati del personale tecnico-amministrativo e dirigente al fine di controllare il rispetto del divieto di cui alla legge 339/2003. La verifica verrà effettuata su tutto il personale	misura già adottata a partire dal 2015	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	personale in possesso di una laurea compatibile con l'iscrizione all'albo degli Avvocati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
			di essere iscritti all'ordine degli avvocati				t.a. e dirigente laureato in giurisprudenza, risultanti dal fascicolo personale, attraverso la consultazione della banca dati online presente sul sito web del Consiglio Nazionale Forense.		pensionistico					
		<b>F15</b>	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. b), in merito al personale da poter assegnare agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	dichiarazione sostitutiva di certificazione e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione al fine di indurre in errore l'Amministrazione sull'insussistenza delle cause ostative all'assegnazione agli uffici preposti alle attività di cui al citato art. 35 bis		<b>Misura specifica.</b>  Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente, per il 10% delle dichiarazioni rese dal personale tecnico-amministrativo e dirigente ed acquisite dall'Ufficio Personale tecnico amministrativo, a partire dalla prima dichiarazione acquisita successivamente all'ultima estrazione.  Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo	misura già adottata dall'anno 2015	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni da sottoporre a controllo	10%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	
		<b>F16</b>	Conferimento di incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Nella fase preliminare al conferimento dell'incarico dirigenziale e/o di vertice e della sua permanenza:	dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati		Per le dichiarazioni di inconfiribilità: acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per le dichiarazioni rese dagli interessati.	entro aprile 2019	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del	n° di dichiarazioni, rese dai dirigenti e dal Direttore Generale, nel mese di gennaio	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato sia l'assenza di situazioni di inconferibilità ovvero che non abbia riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale ai sensi del DLgs n. 39/2013 sia di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del citato DLgs.			Per le dichiarazioni di incompatibilità: verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su tutto il territorio nazionale.  Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese		pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	PTPCT	2019		
		<b>F17</b>	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo e dirigente destinatario	Criteri palesemente irragionevoli nella scelta del personale destinatario di Formazione al solo fine di creare favoritismi.	Il livello di rischio rilevato è correlato al vantaggio che potrebbe trarne il potenziale fruitore del	Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo dei nominativi dei destinatari dei corsi di formazione e delle motivazioni sottese all'individuazione degli stessi	a partire da febbraio 2019	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi par. 11.3	Num. di nominativi dei destinatari dei corsi di formazione pubblicati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				della formazione		corso				del PTPCT.			
		<b>F18_S</b>	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo destinatario della formazione	Criteri palesemente irragionevoli nella scelta del personale destinatario di Formazione al solo fine di creare favoritismi.		Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo dei nominativi degli eventuali destinatari dei corsi di formazione e delle motivazione sottese all'individuazione degli stessi	a partire da febbraio 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri che curano l'autorizzazione alla partecipazione e ai corsi di formazione esterna	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Num. di nominativi dei destinatari dei corsi di formazione pubblicati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F19_S</b>	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla nomina delle Commissioni per le Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio.	Dichiarazione e sostitutiva di certificazione e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal soggetto interessato sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione resa dal soggetto interessato al fine di indurre in errore l'Amministrazione e conseguente composizione irregolare della commissione		A valle dell'acquisizione della dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. del DPR 445/2000, sulla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da parte della Struttura, controllo a campione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 5% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni, a partire dalla prima nomina di commissione da effettuare tramite sorteggio	a partire da febbraio 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio	Comunicazione annuale, sugli esiti dei controlli effettuati, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	100% del campione sorteggiato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
<b>Ch</b>	1.												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
H) Affari legali e contenzioso	1.												
		<b>H1</b>	Procedure di recupero dei crediti dell'Ateneo nei confronti di terzi	Istruttoria	Nell'ambito delle attività recuperatorie dei crediti, le modalità e la tempistica adottate, nei casi in concreto, potrebbero dar corso a vantaggi dei terzi debitori.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi	Verifica dei recuperi di credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	100% di tutte le procedure di recupero credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00 gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>H2</b>	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatto comunicate dagli uffici competenti e	L'incompletezza dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti potrebbe alterare il risultato della difesa	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative	Controllo a campione della esaustività delle richieste fatte dal competente ufficio alle strutture coinvolte nell'istruttoria	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	10% dei procedimenti incardinati nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				delle competenze tecniche esistenti nell'ufficio		all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi							
		<b>H3</b>	Atti transattivi stragiudiziali		Il contenuto della transazione è discrezionale e, di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una bassa probabilità di realizzarsi in considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto ed uffici coinvolti	Controllo avvenuta acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato ai fini della transazione	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	100% delle proposte transattive gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
D) Didattica	1. Gestione test di ammissione												
		II	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Espletamento delle prove concorsuali	Il processo selettivo basato sul merito è fattore di per sé di possibili fenomeni di corruzione volti ad eludere la verifica concorsuale per conseguire il vantaggio dell'ammissione al corso di studio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di difficoltà della prova. Ciò si verifica quando il numero dei richiedenti è molto grande rispetto al numero dei posti relativi alla selezione (ad esempio: accesso corsi di laurea dell'area medica e sanitaria). In particolare, causa di eventuali fenomeni corruttivi può essere l'ausilio illecito fornito ad uno o più candidati volti a facilitare o garantire il		<p><b>Misura specifica.</b>            Nell'ambito delle procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale, si procederà ad un rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle minacce esterne ed interne:</p> <p>A. è confermato il criterio della rotazione relativamente alle unità di personale che svolgono attività di verifica e controllo durante le operazioni di svolgimento delle prove di accesso; tale criterio viene attuato mediante sorteggio di detto personale da un albo appositamente costituito. Tale sorteggio non riguarda il solo personale responsabile d'aula.</p> <p>B. Sottoscrizione, da parte di ciascuna delle unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo, di una dichiarazione di esplicita consapevolezza; dei doveri di imparzialità e assoluta riservatezza dei contenuti delle prove concorsuali; delle sanzioni penali e disciplinari applicabili in caso di illeciti;</p>	A. misura già attuata;  B. a partire da febbraio 2019	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A n. di unità di personale che sono state chiamate a svolgere attività di verifica e controllo a seguito di sorteggio  B. numero di unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo che hanno reso la dichiarazione e prevista	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					superamento della prova concorsuale.		di assenza di ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziali. Per i componenti delle commissioni di concorso, che in talune ipotesi sono chiamate anche a preparare le prove stesse, le predette dichiarazioni si aggiungono a quelle ex artt. 51 e 52 c.p.c.						
		<b>I2</b>		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari		Estensione delle disposizioni di cui all'art. 35bis del Dlgs 165/2001 e s.m.i. ai componenti delle commissioni della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale. In particolare: - acquisizione, prima della formalizzazione della nomina della commissione, della dichiarazione sostitutiva, da rendere ai sensi del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.	Misura già attuata	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	100 % delle commissioni di procedure di selezione nominate nel 2019	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		2. Valutazione degli Studenti											

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		I3	Processo di gestione dei verbali relativi allo svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Possibili rischi di corruzione consistenti in una fraudolenta compilazione del verbale di laurea o da un'alterazione dello stesso allo scopo di conseguire o di far conseguire un ingiusto beneficio (es. esame di laurea superato e/o superato con voto maggiore) all'utente- studente		<b>Misura specifica.</b> Implementazione, da parte dei docenti, dell'utilizzo del verbale di esame digitale.	Il completamento del processo di utilizzo del verbale digitale da parte dei docenti potrà avvenire entro la fine del triennio (2019-2021).	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Comunicazione sull'andamento dell'utilizzo del verbale digitale (riferito ai singoli Dipartimenti). Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero sedute di laurea verbalizzate in modalità digitale rispetto al totale delle sedute di laurea svolte fino al 30 novembre 2019	25%	
		I4_S	Esami di profitto	Svolgimento delle sedute relative alle prove di esame	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle prove, allo scopo di agevolare candidati particolari		Verifiche a campione sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole, sulla effettiva pubblicità delle sedute di esame. Per il 2019 il campione è pari al 5% mensile.	A partire da settembre 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano l'organizzazione delle sedute di esame	Comunicazione annuale sugli esiti dei controlli effettuati al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato/ Non Realizzato	100% del campione individuato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
J Ricerca	3. Istituzione di Corsi di Studio	I5_S	Predisposizione ed organizzazione sedute esami finali (cd. Sedute di laurea)	Formulazione e della composizione e delle commissioni degli esami finali	Composizione predeterminata della Commissione e del calendario delle sedute di laurea per favorire candidati particolari		All'atto di nomina delle Commissioni per gli esami finali occorre dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei docenti	A partire da settembre 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la nomina della Commissione	Comunicazione annuale, dell'iter seguito, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato/ Non Realizzato	100% delle commissioni nominate	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		I6_S	Istituzione/attivazione Corsi di Master universitario di I e II livello e Corsi di Perfezionamento	Ricezione e verifica della proposta di istituzione/attivazione	Possibilità di inserire, nella proposta di istituzione o di modifica del Regolamento presentata, insegnamenti e attività che possano privilegiare determinati SSD e favorire l'accesso all'incarico di docenti che possano, successivamente, fruire direttamente o indirettamente di benefici economici e di carriera		La proposta formulata dai Coordinatori deve essere motivata in relazione alle finalità stabilite dal corso di studio	A partire da giugno 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la procedura	Comunicazione annuale, delle verifiche condotte, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato/ Non Realizzato	100% dei corsi istituiti nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	1. Gestione dei fondi di Ricerca												
	1.1: Progettati												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	one della ricerca												
		<b>J1</b>	Scouting opportunità di finanziamento per la Ricerca	Reperimento informazioni opportunità di finanziamento o	Asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finisce per favorire – anche per omissione – determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri.	La partecipazione prolungata ed esclusiva ad un processo da parte di un solo soggetto o di pochi soggetti può favorire il verificarsi di eventi corruttivi.	<b>Misura specifica.</b> A) Adozione di misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati attraverso il sito web istituzionale, liste di distribuzione (mailing list) e note alle strutture dell'Ateneo, HELP-DESK progetti di ricerca;  B) Adozione di misure che favoriscono una maggiore omogeneità delle modalità procedurali;	A partire da giugno 2019	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza Missione e Capo Ufficio Supporto all'Individuazione delle opportunità di Finanziamento ed alla gestione dei Progetti di ricerca	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Report delle comunicazioni effettuate per tipologia di Bando; B) Report delle indicazioni pubblicate su pagina dedicata del sito di Ateneo.	A e B) 100% dei bandi emanati	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	1.2 Valutazione e finanziamento dei progetti												
	1.3 Svolgimento della Ricerca												
	1.4 Esito e diffusione dei risultati												
	1.5 Spin off												
		<b>J2</b>	Autorizzazione di professori e ricercatori alla	Esame e valutazione della	La partecipazione a una società di spin off potrebbe	La valutazione elevata del livello di	<b>Misura specifica</b> A) monitoraggio annuale da	a) misura già adottata e	Dirigente della Ripartizione	A) Acquisizione da parte del Comitato Tecnico Spin Off della	a) Percentuale spin off	a) 100% spin off costituiti	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			partecipazione a spin off accademici ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo in materia	richiesta da parte degli organi competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	esporre il personale dell'università a possibili situazioni di conflitto di interesse tra svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ateneo e le attività dello spin off.	esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a spin off esponga il personale universitario partecipante a conflitti di interesse e detrimento dell'attività istituzionale dovuta.	parte del Comitato Tecnico appositamente costituito  B) modifica del regolamento di ateneo in materia con previsione della pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto negli spin off dai professori e dai ricercatori	confermata  b) da adottare entro il 2019	Ricerca e Terza missione	documentazione utile ai fini del monitoraggio. B) presentazione della proposta di modifica di regolamento agli organi di governo. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	monitorati e spin off attivati b) Realizzato/non realizzato	dal 2017 al 2019, 50% spin off ante 2017 b) avvenuta presentazione della proposta entro tempi utili per l'emanazione del nuovo regolamento entro 2019	
	2. Concorsi e selezioni	J3_S	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio.	Stesura del Bando	I requisiti di selezione potrebbero essere definiti in funzione di specifici soggetti cui si intende attribuire l'assegno di ricerca e/o la borsa di studio.		Il Responsabile della Struttura / Responsabile del progetto deve stabilire le modalità di presentazione delle domande, nonché il settore e l'ambito disciplinare cui dovrà fare riferimento il progetto di ricerca presentato dal candidato, oppure, qualora il progetto di ricerca sia stato già definito, la descrizione del programma di ricerca da svolgere (cfr. vigenti Regolamenti di Ateneo)	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di conferimento di assegni/borse per lo svolgimento di attività di ricerca	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i bandi emanati nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		J4_S		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione giudicatrice	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'assegno/borse di studio		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Verifica della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari e della avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% di tutte le commissioni nominate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3. Contratti e convenzioni in conto terzi												
		J5_S	Processo di gestione dei contratti, convenzioni in conto terzi (attività commerciale)	Stesura del contratto relativo articolato di spesa	All'atto della stipula del contratto potrebbero ravvisarsi interessi personali finalizzati a vantaggi economici particolari derivanti dall'instaurarsi del rapporto negoziale		Monitoraggio dei rapporti Amministrazione /soggetti esterni : acquisizione dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/conflicto di interessi (anche potenziali) tra il personale dell'Ateneo coinvolto a vario titolo nella stipula del contratto e membri della Società controparte.	A partire da febbraio 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure per la stipula di contratti e convenzioni	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i contratti stipulati nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
									in conto terzi				

